



In merito a tale sentenza il Tribunale di Roma si è pronunciato con sentenza 25 novembre 1946 - 15 gennaio 1947: il Tribunale, affermato che i fratelli De Angelis e loro aventi causa non hanno alcun diritto di passaggio attraverso il cortile dell'Istituto, ha ordinato ai De Angelis di chiudere gli accessi delle autorimesse aperti sul cortile suddetto.

Consapevoli del pregiudizio che tale chiusura costituirebbe per l'Istituto, il quale ha sublocato le autorimesse ai propri inquilini, e desiderando definire bonariamente la questione sollevata dall'Istituto stesso, i De Angelis hanno offerto all'I.N.A. l'acquisto delle 6 autorimesse per il prezzo di L. 1.000.000= La Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare, presa in esame la proposta, ha espresso parere favorevole all'acquisto, a condizione che il prezzo sia contenuto fra le 750.000 e le 850.000 lire. I fratelli De Angelis, interpellati in proposito, si sono dichiarati disposti a procedere alla vendita per il prezzo di L. 850.000=

Il Servizio Legale, nel comunicare la sentenza del Tribunale, ha osservato che i De Angelis vengono ora a trovarsi in difficile situazione, per effetto del mancato riconoscimento del diritto al passaggio attraverso il cortile e del conseguente ordine di chiusura delle autorimesse entro termine perentorio, ed ha prospettato la opportunità che l'Istituto sfrutti l'occasione per ottenere la cessione delle autorimesse medesime ad un prezzo più favorevole.